

# IL CHIACCHIERICCIO

NUMERO 13  
NUMERO 13

26 Aprile 2007

## FOGLIO DI INFORMAZIONE E COMMENTI

### IN QUESTO NUMERO

**IL MESSAGGIO DEI RAPPRESENTANTI DELL' A.M. È FORTE E CHIARO: VOGLIAMO IL SINDACATO, SOLIDARIETÀ ED APPOGGIO DA TANTI. LA bella LETTERA DI A.**

**AGGIORNAMO I CONTI : CHI È FAVOREVOLE AL SINDACATO E CHI È CONTRARIO.**

**INCONTRO CON IL CAPO STATO MAGGIORE DIFESA : NON CI HANNO DETTO NULLA ! I SANTI PROTETTORI DEI LAVORATORI .....**

**IMMAGINATE CHE.. A CURA DI A CURA DI JONATHAN LIVINGSTONE**

**ESCLUSIVO PER IL CHIACCHIERICCIO : DA ROMA, LE IMMAGINI SU ALCUNI DELEGATI !**

**ELIMINIAMO I PRETI MILITARI, ANCHE IL PAPA È D'ACCORDO ? ANNI FA, DON MILANI...**

**AUMENTI CONTRATTUALI : CI HANNO DATO TROPPO !!!** In un Bollettino informativo si chiede più risorse, usando il tesoretto, mentre qualcuno ha già detto che .... Ci hanno dato troppo, riferendosi al prossimo aumento economico sul contratto di lavoro.

**Il delegato CoCeR CC Rumore ( favorevole al sindacato ) assolto dal tribunale militare .**

**IL CHIACCHIERICCIO**

A cura di Salvatore Rullo

[s.rullo@tin.it](mailto:s.rullo@tin.it)

**IL MESSAGGIO DEI RAPPRESENTANTI DELL' A.M. È FORTE E CHIARO:  
VOGLIAMO IL SINDACATO, SOLIDARIETÀ ED APPOGGIO DA TANTI.  
LA LETTERA DI A.**

Il 19 Aprile a Loreto c'è stata una scelta importante, di dignità e maturità, di fiera coscienza democratica, tutti gli organi di Rappresentanza Militare dell' Aeronautica , rappresentati da tutti i ruoli , hanno chiesto il SINDACATO con votazione a maggioranza quasi bulgara : **194 SI** su 203 votanti.

**Quindi, nel mio calendario personale siamo al 7° giorno d.L.** ( dopo Loreto ! ), documenti, articoli, commenti , solidarietà di altri organi di rappresentanza ( CC e GdF ) sono presenti in molti siti militari .

Mi piace evidenziare la solidarietà degli altri colleghi, con divise diverse ma ideali comuni, la lettera che vi propongo è un perfetto simbolo della grande solidarietà e vicinanza che abbiamo avuto dai colleghi che concordano con la nostra scelta:

“ Che invidia!!! In senso buono naturalmente... Che invidia vedere i colleghi dell' Aeronautica percorrere a grandi passi la via verso la sindacalizzazione. Già negli anni prima del 1978 si erano mossi con grande coraggio e anticipo sui tempi, guardando al futuro, incuranti dei costi in termini di punizioni, denunce, sospensioni dal servizio ecc. ecc.. Che invidia vedere la grande capacità di coalizione, la grande capacità di unirsi nel momento cruciale, la capacità di fare squadra e chiedere, pretendere quello che è il loro obiettivo. Chi guarda loro con sospetto, con altezzosa superbia e sufficienza sappia che se oggi abbiamo la Rappresentanza Militare lo dobbiamo ai loro predecessori, i loro anziani. Quegli stessi anziani che hanno trasmesso loro il coraggio e la lungimiranza, l'apertura mentale e la capacità di essere sempre proiettati verso il futuro.

E noi? E noi dell' Esercito? Sempre alla finestra, sempre a guardare e criticare ciò che fanno gli altri. Sempre con il freno a mano tirato per non rischiare niente, per accattivarci la benevolenza del superiore gerarchico oppure per ottenere chissà quale vantaggio. Se fossimo un po' meno egoisti e un po' più coraggiosi, se fossimo un po' meno “acquistabili” e un po' più retti...

Se i nostri anziani ci avessero trasmesso gli insegnamenti che hanno ricevuto in eredità, in termini di coraggio, di lealtà verso la Forza Armata, di coesione verso la categoria e di spirito di sacrificio, oggi grazie anche alla spinta propulsiva di una F.A. giovane e con la mentalità giovane e proiettata verso il futuro, se tutto questo fosse accaduto oggi avremmo da un pezzo un sindacato libero e sganciato dalla “dirigenza”. Oggi avremmo le FF.AA. sicuramente più efficienti, più agili, con personale più giovane e motivato e mezzi più adeguati alle esigenze e alle richieste della classe politica. Sì perché è la classe politica che ci chiede l'efficienza, mentre è la nostra classe dirigente che pretende di mantenere i soliti vantaggi. Sì signori, i nostri dirigenti sono bloccati dalla paura di perdere le prosaiche prerogative che li fanno sentire “superiori”. Sono bloccati dalla paura di non saper gestire i momenti di cambiamento, di modernizzazione. Sono bloccati dall'incapacità di rapportarsi con la base in modo trasparente, cristallino. Perché ci vedono come nemici. Ma perché ci vedono come nemici, solo per mantenere i vantaggi?

E noi??? Noi continuiamo a dargli l'opportunità di rimandare “sine die” il processo di modernizzazione che le loro file da tempo avrebbero dovuto iniziare e terminare. La nostra classe dirigente è vecchia, con mentalità vecchia e di conseguenza affronta i problemi nuovi con vecchie soluzioni. Quelle vecchie soluzioni che mantengono ancorata al passato la Forza Armata. Che permettono loro di colpire i rappresentanti che osano chiedere una rappresentanza vera che non si limiti a chiedere “la carta igienica” per i bagni oppure il giornale al circolo unificato. Quella rappresentanza che, seduta al tavolo delle trattative, metta sul piatto della bilancia una base la cui professionalità è riconosciuta in tutto il mondo come una delle migliori in assoluto, oppure l'alto livello culturale ottenuto in questi ultimi anni e mai riconosciuto. Quella stessa rappresentanza che

non avrebbe mai permesso di ridurre l'Esercito con "le pezze sulle divise" (citazione del Gen. Giannini), che non avrebbe permesso alla classe politica di guardare ai problemi del mondo militare in modo distratto perché consapevole che la loro distrazione avrebbe minato l'efficienza delle FF.AA. In sostanza, è vero che una rappresentanza sindacalizzata avrebbe probabilmente eliminato vecchie prerogative, ma è anche vero che avrebbe dato una mano "pesante" a quei dirigenti che guardano con preoccupata obiettività al futuro del mondo militare.

Ai colleghi dell'arma azzurra non posso che chiedere scusa per il freno a mano tirato, chiedere loro di continuare a lottare sapendo che chi nasce coniglio non può vivere da leone...

E la figura dei conigli l'abbiamo fatta anche in occasione delle elezioni ai vertici della rappresentanza un anno fa. Oggi sappiamo che erano solo parole, parole e ancora parole quelle dette da alcuni rappresentanti che non hanno a cuore gli interessi comuni ma si distinguono per la capacità di fare i propri. Un anno fa avevamo la possibilità di cambiare, ma abbiamo avuto ancora una volta paura, paura di scontentare i poteri forti. Abbiamo avuto paura di andare contro il volere di chi pretendeva l'attuale rappresentanza. Ricordo ancora la frase di un "esimio" collega in occasione del voto per l'elezione del COIR...

**A proposito, chi sostiene che il COCER EI è contrario alla sindacalizzazione, sappia che non è rappresentativo della base, ma solo di se stesso**".

Ciao e a presto. A.

## **AGGIORNAMO I CONTI : CHI È FAVOREVOLE AL SINDACATO E CHI È CONTRARIO.**

Considerando il Sindacato l'unico vero strumento di tutela ed eliminando ambigui discorsi su contenitori / contenuti / strumenti o dichiarazioni da azzeccarbugli della tutela del personale tipo... rafforzamento di competenze tutela e bla bla vari, da doppiogiochisti per non cambiare nulla nella sostanza, fino a prova contraria, vedasi documenti che richiedono il Sindacato, registriamo ad oggi la seguente situazione riepilogativa su chi è **favorevole** al diritto di avere Sindacato e chi è **contrario/nemico** dello stesso e quindi della vera tutela e dei veri e concreti diritti.

Stato Maggiore EI	<u>e</u>	CoCeR EI	: Contrari ( e tutti i loro organi intermedi e di base ? )
Stato Maggiore MM	<u>e</u>	CoCeR MM	: Contrari ( e tutti i loro organi intermedi e di base ? )
Comandante Gen. CC	<u>e</u>	CoCeR CC	: Contrari ( ed i loro organi intermedi e di base ? )
Comandante Gen. GdF			: Contrario
Stato Maggiore AM			: Contrario
<b>Intera Rappresentanza AM</b>			: <b>Favorevole</b>
CoCeR GdF			: <b>Favorevole</b>
CoIR Palidoro Carabinieri			: <b>Favorevole</b>
17 CO.BA.R BTG Carabinieri			: Favorevoli
CO.BA.R. Lombardia CC			: Favorevoli
Delegato RUMORE del CO.CE.R. CC.			: Favorevole
* <b>CoIR Logistico EI ( 52 Cobar )</b>			: <b>Favorevole</b>

\* 24 e 25 gennaio 2007 a Padova c'è stato l'incontro Coir-Cobar del Comando Logistico dell'Esercito. In quell'occasione oltre alle tantissime proposte è stata fatta una votazione con argomento la sindacalizzazione delle Forze Armate. Dunque, tutti i 52 Cobar cat. "B" del Comando Logistico, sono FAVOREVOLI ALLA SINDACALIZZAZIONE delle Forze Armate. Questa è un'informazione recente ed il documento di cui si parla, per ora, è in qualche cassetto.

## **INCONTRO CON IL CAPO STATO MAGGIORE DIFESA : NON CI HANNO DETTO NULLA ! I SANTI PROTETTORI DEI LAVORATORI .....**

### **C'E' STATO L'INCONTRO CON IL CAPO DI STATO MAGGIORE DIFESA**

... ed a noi è stato detto il nulla.

Certi Rappresentanti

Della serie: se non ci fossero non li saprebbero inventare così' !

Il 3 Aprile c'è stato un incontro importante tra i rappresentanti centrali (CoCeR) ed il Capo di Stato Maggiore Difesa il quale il giorno prima aveva partecipato al Consiglio Supremo di Difesa e quindi era aggiornatissimo sulla situazione di **Riforma delle Forze Armate** che comprende **Esuberi, Mobilità e chiusura di Enti**. I contenuti dell'incontro, per i rappresentanti degli altri livelli e per tutti i colleghi, rimangono perfettamente sconosciuti e nei resoconti pubblicati si legge il nulla o addirittura anche meno di quanto si possa conoscere leggendo le audizioni dei vertici in commissione difesa o dichiarazioni fatte dagli stessi (vedi anche numeri precedenti del Chiacchiericcio).

L'informazione su quell'incontro, per + di 2 settimane è zero assoluto, quasi come se fossero andati in gita a Roma ad incontrare privatamente un caro amico. Avranno fatto domande ? quante e quali ? hanno avuto risposte ? quali ? Chi ha fatto domande e cosa a detto ?

I **megalomani** di comunicati stampa di coppia o singoli avranno avuto l'ardire di fare una **domandina** al CSMD ? e quale ?. Escludendo quelli dell'AM che hanno parlato dell'incontro a Loreto, per sapere cosa si sono detti gli organi centrali della Rappresentanza ed il massimo vertice della Difesa si è dovuto aspettare + di 2 settimane per vedere pubblicata, su un sito internet, una paginetta definita con grande ottimismo "relazione sull'incontro con il CSMD" ed un bollettino di informazione dove si dice che..... "Avremo un tavolo tecnico sull'argomento !"... **Mizzica ! un tavolo tecnico !?**, (vedi foto gruppo su tavolo tecnico a pag. 8) che meraviglia !, 30/40 **mila esuberi** ed enti in chiusura saranno tranquillissimi, contentissimi e soddisfattissimi di sapere che ... avremo un tavolo tecnico !

Ricordo ancora in estrema sintesi cosa ha detto il CSMD nei mesi precedenti : "27 Settembre 2006 Audizione del Capo di Stato Maggiore Difesa Ammiraglio Giampaolo Di Paola . "Ci sono esuberi fondamentali in quelle componenti, guarda caso più anziane, il cosiddetto , senza voler mancare di rispetto a Marescialli ed Ufficiali, " Tappo " se non avremo un esodo agevolato o accelerato, non riusciremo ad andare a regime..... - 11 Gennaio 2007 Due le strade che sarebbero più accreditate per realizzare il piano di ristrutturazione delle forze armate : un taglio di 30-40mila militari e la chiusura di una ottantina di caserme..... Nei prossimi mesi saremo infatti chiamati a riesaminare l'attuale struttura delle Forze Armate attraverso una rivisitazione coraggiosa e innovativa dello strumento militare..... **E' un progetto indifferibile e ineludibile**".

Progetto indifferibile ed ineludibile del quale noi non sappiamo assolutamente nulla, anche dopo l'incontro con il CSMD, meno ancora ne siamo partecipi mentre tutti i lavoratori, quando interessati, contrattano e concertano incentivi per mobilità ed esuberi degnamente rappresentati dai loro sacrosanti **Sindacati** .

**Informazione 0** (zero) chissà se un ragioniere Fantozzi o Fantocci (come lo chiamavano qualche volta i suoi colleghi o il suo direttore megagalattico) presente all'incontro, avrebbe fatto qualche domanda e ne avrebbe divulgato i contenuti raccontando dell'incontro, nero su bianco, come sarebbe stato suo dovere.

Torniamo alla paginetta presentata come "**relazione sull'incontro con il CSMD**", oltre a non dire nulla si conclude con la seguente orazione ciavarellum urbi et orbi tra un volomose bene ed un andate in pace : "***l'incontro si è conclusa (!) con la prospettiva di ulteriori incontri (!) e confronti (!) in merito, cosa che fa ben sperare per il futuro (!) soprattutto conoscendo i noti sentimenti di rispetto del C.S.M.D. nei confronti del personale***".

**B**astava leggere audizioni ed articoli per saperne molto di più , per rimanere nello spirito catto-fantozziano con il quale si pensa di poter rappresentare i colleghi ho cercato un po' di santi protettori dei lavoratori, mi ricordavo che S.Giuseppe era il principale...

**san Giuseppe** - patrono, dei falegnami, artigiani e lavoratori in genere, degli esiliati, dei decoratori, delle ragazze da maritare. ma e' anche patrono dei viaggiatori, dei viaggi in generale e patrono della buona morte.

**santa Caterina da Siena**, patrona d'Italia insieme a s. Francesco d'assisi, compatrona d'Europa, protettrice delle lavandaie, dei tintori, degli infermieri, dei boy scouts, degli studenti, dei ciclisti, delle sarte e delle giovani da marito.

**santa Caterina de ricciis**, venerata a prato, patrona delle novizie, attiviste laiche e tabaccaie.

**san Celestino**, patrono dell'ordine dei celestini da lui fondato, protettore dei lavoratori della lana e dei rilegatori di libri .

**san Claudio** - patrono dei tornitori, dei fumatori e dei fabbricanti di giocattoli

**san Erasmo**, martire, invocato dai marinai nelle tempeste.

**santa Chiara** - patrona dei tintori, dei vetrai, delle lavandaie, degli oculisti, degli ottici e della televisione.

**L'elenco dei Santi** potrebbe continuare ma, pensando alla situazione complessiva, a certi rappresentanti ed al sistema decrepito che abbiamo sul quale vegetano e che non vogliono neanche cambiare in **Sindacato**, possiamo **votare** e **pregare** per un solo santo che ci può tutelare: **SAN SINDACATO aiutaci tu ! vieni in nostro aiuto per darci dignità di rappresentanza come tutti gli altri lavoratori.**

## **IMMAGINATE CHE.. A CURA DI A CURA DI JONATHAN LIVINGSTONE**

Immaginate un attimo che i vertici manageriali della FIAT, in seguito ad un piano di ristrutturazione aziendale annunciassero, di colpo, la necessità di dover licenziare 35.000 dipendenti. Cosa succederebbe ?? Quante prime pagine dei principali quotidiani sarebbero dedicati all'argomento ?

L'amministratore delegato Marchionne sarebbe immediatamente convocato dalla Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati a riferire sulla problematica; Bonanni, Angeletti ed Epifani, i tre segretari delle più importanti organizzazioni sindacali, chiederebbero un urgentissimo incontro per chiedere lumi, la politica tutta non rimarrebbe certo insensibile.

I telegiornali si scatenerebbero, come giusto, sulla notizia. Puntate di Porta a Porta e Matrix verrebbero appositamente confezionate sull'argomento; lo spam mediatico sarebbe di una rilevanza tale che non si farebbe che parlare dei poveri dipendenti con il posto a rischio. I tre segretari delle confederazioni sindacali all'uscita da Palazzo Chigi, dove presumibilmente si recherebbero per incontrare e discutere con i vertici della Fiat, con membri del governo a fare da intermediari, si troverebbero puntati microfoni e telecamere di ogni network televisivo, radiofonico e una miriade di reporter dei vari quotidiani di fronte a loro a tentare di carpire una dichiarazione.

E' soltanto un brutto sogno, per fortuna. La Fiat dopo anni di politiche industriali disgraziate ora gode di ottima salute, ha ripreso a fare utili, i suoi dipendenti non sono a rischio impiego.

Immaginate ora che i vari dott. Marchionne delle tre forze armate si rechino a più riprese davanti alla Commissione Difesa del Senato e dichiarino apertamente che questo modello Difesa non e' più sostenibile ed occorre rivisitarlo urgentemente tagliando qualche decine di migliaia di marescialli. Immaginate che il signor Capo di Stato Maggiore della Difesa si rechi ad un incontro con il Cocer Interforze (i nostri Angeletti, Bonanni ed Epifani..... ) e rilasci loro certe dichiarazioni.-

Cosa succederebbe vi chiedete ?? Nulla, assolutamente nulla.

Non si saprebbe nulla di questo incontro per giorni interi, fino a quando qualche delegato, duramente sollecitato, non deciderebbe di pubblicare uno straccio di nota informativa riportante le risultanze di quell'incontro al quale lui ha avuto la possibilità di partecipare in rappresentanza di circa centomila persone.

Avete già capito dove voglio andare a parare.....

Scendiamo un attimo di livello:

Immaginate che un COBAR di una tale forza armata decida di deliberare in merito alla mancata consegna di piccoli presenti ai soldati-marinai-avieri semplici di quella stessa forza armata in occasione di una importante ricorrenza (diciamo una ricorrenza patronale o la festa del santo che per tradizione "protegge" quella forza armata) . Immaginate che tale delibera veda impegnato un consiglio il cui presidente è nello stesso tempo il Direttore/Comandante dell'Ente Amministrativo responsabile della gestione dei fondi sul Capitolo Benessere dal quale si dovrebbero attingere i contanti per pagare quei regalini.

Pensate che quella delibera potrebbe mai vedere la luce del sole ?

L'esplicazione di un conflitto d'interessi ?

No. Soltanto la palese dimostrazione di un'organizzazione monca che risponde al nome della "Rappresentanza Militare" come ora strutturata.

Immaginate ora che l'attuale esecutivo decida in brevissimo tempo di incontrare le parti e partorire il nostro contratto, scaduto ahinoi da un anno e mezzo. Immaginate che, come spesso accade, gli uffici giuridici di Persomil emanino, successivamente, una circolare esplicativa/applicativa dello stesso contratto fornendo interpretazioni ai vari commi e sotto commi. Immaginate che voi che magari per mestiere da un quarto di secolo non fate altro che trasformare norme contrattuali in voci stipendiali non vi trovereste d'accordo con le circolari esplicative, secondo voi, emanate in maniera restrittiva e poco trasparente.

Che cosa potreste fare ?

Per come vanno le cose ora, solo una cosa : prendere atto, mestamente.

Immaginate ora ad una struttura esterna, indipendente, con pieni poteri, non soggetta a ricatti di nessun tipo, assolutamente autonoma, creata a difendere a 360 gradi i vostri interessi. Chiamata a garantire maggiore trasparenza quando si incontra il Capo di Stato Maggiore, a far sì che sui capitoli benessere i fondi vengano spesi per garantire un minimo di giustizia nei confronti del personale dei gradi più bassi, pronta a far valere la propria voce in occasione della pubblicazione di circolari esplicative che esplicano in una sola direzione.

Non vi sentireste più tutelati?

Immaginate ora che quella struttura esterna, sopra menzionata, prenda il nome di sindacato. Sindacato del personale delle Forze Armate. Non è una bestemmia, non è un'eresia, non è il frutto d'attività oniriche. E' qualcosa cui ambire, tutti insieme; tutti uniti, affinché chi è chiamato da più parti del mondo a difendere i diritti di popolazioni inermi abbia, lui stesso, tutti i diritti riconosciuti.

Ora smettetela di immaginare.

Ora smettetela di pensare che tutto ciò non sia realizzabile.

Ora provate a cambiare la vostra testa.

C'è una svolta epocale a portata di mano. Non lasciatevela sfuggire.

**JONATHAN LIVINGSTONE**

**ESCLUSIVO PER IL CHIACCHIERICCIO: DA ROMA, LE IMMAGINI SU ALCUNI DELEGATI !**

Esclusivo per il Chiacchiericcio:

**LE FOTO DI ALCUNI RAPPRESENTANTI CENTRALI**



**un gruppo di lavoro che discute e si appresta a scrivere una proposta di riforma della rappresentanza interna e subordinata e che rifiuta il sindacato .**



**Dal carro degli stati maggiori si puntano frecce contro i riformatori di Loreto ed alleati mentre delegati contrari al Sindacato, alleati degli stati maggiori, li accompagnano ( insieme al cavallo ) e guidano.**



**Gruppo di lavoro sui.... Famosi tavoli tecnici tipo quello su esuberi, mobilità e chiusura di caserme.**



**in primo piano: la sede dove si trincerano i rappresentati centrali nemici di una rappresentanza Sindacale. Sono visibili le mura danneggiate dall'assedio dei democratici che vogliono veramente tutelare il personale con il Sindacato.**

## **ELIMINIAMO I PRETI MILITARI, ANCHE IL PAPA È D'ACCORDO? ANNI FA, DON MILANI...**

**Sul Secolo del 24 Aprile c'è un articolo dal titolo curioso:**

**L' UNIONE NEGA AI SOLDATI PURE IL ROSARIO: DDL per abolire i preti militari-  
" Basta con l'assistenza spirituale pagata dallo stato"**

Nell'articolo, a firma di Luca Maurelli, si legge:

inizio articolo . E' stato proposto al Senato un DDL che abolisce la figura dei cappellani militari e obbliga la chiesa a finanziare direttamente l'attività di sostegno spirituale ai nostri soldati. Insomma un ministero di accompagnamento spirituale ma libero dalle stellette, libero dal lauto stipendio e dai privilegi dovuti al fatto che si è parte di una gerarchia militare. Un ordinario militare con il grado di generale è un po' troppo secondo i Senatori Silvestri, Donati, Palermi e Ripamonti. I cappellani dovrebbero tornare ad essere preti come gli altri, inseriti in una diocesi come le altre, per poi affidare la cura pastorale dei militari alla parrocchia nel cui territorio sorge la caserma. I parlamentari proponenti citano al riguardo una posizione che sarebbe stata assunta dall'associazione cattolica Pax Christi e che vedrebbe addirittura il sostegno del Papa . ( N.d.R. Chissà se pax christi è anche favorevole al Sindacato per le Forze Armate così come lo hanno i poliziotti ! certo che con il sostegno del Papa.... ) Nel testo di legge si dice che : " le norme relative alle intese ed agli accordi bilaterali **NON** devono comportare oneri a carico dello stato italiano, similmente a come già oggi avviene negli ambiti della polizia di stato e degli agenti penitenziari . fine articolo

Il **Chiacchiericcio** ha fatto una piccola ricerca sui preti militari:

I numeri dell'Ordinariato militare d'Italia.

L'Ordinariato militare è nato l'11 marzo 1926. L'ordinario militare ha il grado di generale di corpo d'armata . La giurisdizione dell'ordinario è personale, cioè limitata alla persona del militare e alla sua famiglia. Si estende quindi anche fuori del territorio nazionale. La curia dell'Ordinariato militare è a Roma, in Salita del Grillo 37, esattamente sotto la storica Torre delle Milizie.

I cappellani militari sono **220** alcuni sono in missione all'estero. Rispondono attualmente alle necessità di 200mila soldati, 110mila carabinieri e 60mila finanzieri con le loro famiglie.

I cappellani militari possono cominciare il loro servizio prima dei 40 anni e lo concludono a 62. **Sono assimilati ai gradi degli ufficiali**. L'ordinamento gerarchico dei cappellani militari è costituito dai seguenti gradi: primo cappellano militare capo, assimilato di rango al grado di maggiore; - cappellano militare capo, assimilato di rango al grado di capitano; cappellano militare addetto, assimilato di rango al grado di tenente. Sono valutati e promossi ogni 4 anni.

**Nel Maggio 2002 a mons. Giuseppe Mani, ex ordinario militare, fu rivolta la seguente domanda : Quando fu nominato ordinario militare si confrontò, o magari si era confrontato già prima, con la polemica che a suo tempo il suo conterraneo don Milani aveva suscitato contro i cappellani militari?**

MANI: Come no! Aiutato dal fatto che essendo toscano posso capire di più la mentalità dell'uno e degli altri. Le cose andarono così: don Milani proponeva l'obiezione di coscienza (niente di straordinario, essendoci già in altri Paesi); ai cappellani militari in congedo riuniti a Rifredi nella casa di monsignor Facibeni, santo prete fiorentino dalla cui esperienza di cappellano militare della Prima guerra mondiale nacque l'opera della Madonnina del Grappa, parlare di coscienza per non essere militari sembrò un affronto e un'offesa alla memoria dei caduti. Quei cappellani avevano vissuto l'esperienza della guerra, vedendo cadere migliaia di giovani di cui avevano raccolto le spoglie. Ecco l'origine di tutto il problema che poi finì in tribunale. Capisco don **Milani**, il quale peraltro ci sguazzò dentro, ma capisco anche i vecchi cappellani. È una polemica che ormai appartiene alla storia.

**Cosa disse Don Lorenzo Milani ? Don Milani ( 1923 – 1967),**



rispondendo ad una lettera di alcuni cappellani militari che criticarono coloro che si rifiutarono di andare in guerra, anni fa scrisse delle frasi che , rilette pensando agli anni recenti ed all'oggi, sono ancora attuali . “ **Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri. E se voi avete il diritto, senza essere richiamati dalla Curia, di insegnare che italiani e stranieri possono lecitamente anzi eroicamente squartarsi a vicenda, allora io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi. E almeno nella scelta dei mezzi sono migliore di voi: le armi che voi approvate sono orribili macchine per uccidere, mutilare, distruggere, far orfani e vedove. Le uniche armi che approvo io sono nobili e incruente: lo sciopero e il voto.**

**Abbiamo dunque idee molto diverse. Posso rispettare le vostre se le giustificherete alla luce del Vangelo o della Costituzione. Ma rispettate anche voi le idee degli altri. Soprattutto se son uomini che per le loro idee pagano di persona”. “Non voglio in questa lettera riferirmi al Vangelo. È troppo facile dimostrare che Gesù era contrario alla violenza e che per sé non accettò nemmeno la legittima difesa. Mi riferirò piuttosto alla Costituzione.**

**Articolo 11 «L'Italia ripudia la guerra come strumento d'offesa alla libertà degli altri popoli...».**

**Articolo 52 «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino».**

**Misuriamo con questo metro le guerre cui è stato chiamato il popolo italiano in un secolo di storia. Se vedremo che la storia del nostro esercito è tutta intessuta di offese alle Patrie degli altri dovrete chiarirci se in quei casi i soldati dovevano obbedire o obiettare quel che dettava la loro coscienza. E poi dovrete spiegarci chi difese più la Patria e l'onore della Patria: quelli che obiettarono o quelli che obbedendo resero odiosa la nostra Patria a tutto il mondo civile? Basta coi discorsi altisonanti e generici. Scendete nel pratico. Diteci esattamente cosa avete insegnato ai soldati. L'obbedienza a ogni costo? E se l'ordine era il bombardamento dei civili, un'azione di rappresaglia su un villaggio inerme, l'esecuzione sommaria dei partigiani, l'uso delle armi atomiche, batteriologiche, chimiche, la tortura, l'esecuzione d'ostaggi, i processi sommari per semplici sospetti, le decimazioni (scegliere a sorte qualche soldato della Patria e fucilarlo per incutere terrore negli altri soldati della Patria), una guerra di evidente aggressione, l'ordine d'un ufficiale ribelle al popolo sovrano, la repressione di manifestazioni popolari?**

**Eppure queste cose e molte altre sono il pane quotidiano di ogni guerra. Quando ve ne sono capitate davanti agli occhi o avete mentito o avete taciuto. “Se ci dite che avete scelto la missione di cappellani per assistere feriti e moribondi, possiamo rispettare la vostra idea**

**Auspichiamo dunque tutto il contrario di quel che voi auspicate: auspichiamo che abbia termine finalmente ogni discriminazione e ogni divisione di Patria di fronte ai soldati di tutti i fronti e di tutte le divise che morendo si son sacrificati per i sacri ideali di Giustizia, Libertà, Verità.**

**Rispettiamo la sofferenza e la morte, ma davanti ai giovani che ci guardano non facciamo pericolose confusioni fra il bene e il male, fra la verità e l'errore, fra la morte di un aggressore e quella della sua vittima.**

**Se volete diciamo: preghiamo per quegli infelici che, avvelenati senza loro colpa da una propaganda d'odio, si son sacrificati per il solo malinteso ideale di Patria calpestando senza avvedersene ogni altro nobile ideale umano”.**

**Lorenzo Milani sac.**

**AUMENTI CONTRATTUALI: CI HANNO DATO TROPPO.** In un Bollettino informativo si chiede più risorse, usando il tesoretto, mentre qualcuno ha già detto che .... Ci hanno dato troppo, riferendosi al prossimo aumento economico sul contratto di lavoro.

Nello stesso Bollettino informativo del coger EI, dove si scrive quasi nulla dopo un incontro con il CSMD, si legge quanto segue :... “ Fermo restando che chiediamo che con il “ tesoretto “ riteniamo assolutamente finanziare, norme di esodo, maggiori risorse per il funzionamento delle Forze Armate e forze di polizia ad ordinamento militare, nonché per nuovi reclutamenti e per stabilizzare almeno temporaneamente i precari “. Belle parole magari conterebbero molto di più se fossero scritte e pronunciate da un **Sindacato** !

Comunque vorrei segnalare che, appena sottoscritto l'accordo tra le maggiori sigle Sindacali ed il Governo per la definizione delle risorse contrattuali che, secondo un comunicato del consap porteranno ad un aumento medio di 120 euro lordi per il comparto sicurezza e similmente anche per quello difesa, le agenzie di stampa hanno battuto dei comunicati tra i quali c'era questo :

**Ansa 06/04/2007 20:05**

**Accordo statali, reazioni contrastanti**

**Reazioni diverse all'accordo per il contratto degli statali. Favorevoli i sindacati, Contrari imprese e CdL. "Finalmente un buon accordo", ha commentato Bonanni (Cisl). Angeletti (Uil): "Positivo perchè salvaguarda il potere d'acquisto delle retribuzioni". Per Beretta, direttore generale Confindustria, si tratta "di una cifra imponente e arriva dopo anni in cui le retribuzioni del pubblico sono cresciute molto più che nel privato". Preoccupazione da Federmeccanica. "Tesoretto in fumo" per Bondi (Fi) e Calderoli (Lega).**

Quindi, secondo quanto dichiarato nel comunicato, ci sono alcuni settori dell'imprenditoria e della politica che affermano che **CI HANNO DATO TROPPO MANDANDO IN FUMO IL TESORETTO**... chissà cosa ci avrebbero fatto o dato loro !

## Il delegato CoCeR CC Rumore ( favorevole al sindacato ) assolto dal tribunale militare .

Il carabiniere e delegato Alessandro Rumore era stato denunciato per aver manifestato il dissenso verso chi non ascoltava la base presentandosi ad un incontro con un vertice dei CC con la bocca tappata da una benda.

Questo racconto è tratto dal suo sito:

### *Un'Altra Vittoria*

Napoli ore 17,35 del 19 aprile 2007.

La Corte d'Appello presso la Procura della Repubblica Militare di Napoli emette la sentenza di assoluzione, riconfermandola Sentenza di Assoluzione di Primo grado redatta dal G.U.P. del Tribunale Militare di Palermo. Ore 08.45 arrivo presso la Corte di Appello. Davanti a me una sfilza di Processi. Il mio è il penultimo. Alle ore 15.00 finalmente si arriva al mio caso. Si aspetta un Giudice a latere che deve intervenire specificatamente sul mio processo. Le porte vengono chiuse e gli addetti fatti uscire. Il Processo è in Camera di Consiglio quindi non può assistere nessuno oltre gli interessati. Alle 15.30 si comincia. Il Pubblico Ministero chiede la condanna. Il mio Difensore, l'Avvocato Salvatore Pandolfini del Foro di Palermo, prende la parola. La sua arringa rimbomba nella deserta aula per 35 minuti. La Corte si ritira per predisporre il giudizio. Io e l'Avvocato abbiamo perso l'aereo per Palermo. Oltre il Volo anche i soldi di uno dei due biglietti. Bisogna riprogrammare il tutto. Grazie a mio Fratello Marco riprogrammiamo il rientro. Bisogna ritornare a Roma e prendere l'Aereo delle 21.10. Non abbiamo pranzato e siamo in quell'aula da otto ore. Devo riprogrammare il rientro dell'auto a noleggio. Dopo una telefonata m'informano che il noleggio mi costerà il doppio a causa del mancato rientro entro le 17.00. In questi casi vorresti dare un pugno al muro e dire porc..... ma invece bisogna mantenere la calma. Alle ore 17.35 suona la campanella che annuncia che la Corte fa' ingresso in aula. Il Presidente della Corte prende la parola: - La Corte decide di confermare la sentenza di assoluzione di primo grado emessa dal G.U.P. di Palermo il 6 Dicembre 2005. Potete andare. Sono stato assolto!!! Arrivato a casa alle ore 23.50 sono stanco ma nello stesso tempo soddisfatto. Adesso posso andare a cenare. Ringrazio di cuore a tutti: -I colleghi del CO.BA.R. Sicilia per la vicinanza e l'affetto dimostratomi prima, durante e dopo il Processo nonostante le mie lettere di critica ; A tutti i Colleghi del CO.CE.R. Carabinieri per l'attenzione avuta alla mia persona, nonostante le critiche mosse nei loro confronti nei giorni scorsi. A tutti i colleghi della Regione Carabinieri Sicilia; A tutti i Colleghi dell'Auto-drappello di Palermo per le parole di conforto; A tutti i colleghi del Comando Provinciale di Palermo per non essersi dimenticati; A tutti i colleghi del Nucleo Scorta di Palermo per la solidarietà ; A tutti i colleghi del Reparto Territoriale di Monreale; A tutti i colleghi dei Comandi Stazioni, Compagnie, ed Uffici della Sicilia; A tutti i Carabinieri, di ogni grado che da ogni parte d'Italia mi hanno telefonato incitandomi ad andare avanti. Si può essere polemicci, fare critiche, non essere d'accordo, litigare, ma l'importante è che nell'ora del bisogno tutti i colleghi si diano solidarietà ed amicizia.

### **Avvio di Procedimento Disciplinare**

Non ho fatto in tempo di festeggiare l'avvenuta sentenza d'assoluzione, che oggi 20 Aprile 2007 mi hanno notificato un procedimento disciplinare per l'avvenuta trasmissione di una e-mail inviata il 20 gennaio c.a. agli indirizzi e-mail contenuti nella mia mail list e dell'avvenuta pubblicazione su questo sito circa immagini dell'Arma dei Carabinieri. L'e-mail incriminata riguarda l'Associazione del Generale Pappalardo inviata al solo fine di informare tutti i Carabinieri dell'iniziativa del Generale in congedo. La pubblicazione delle immagini riguardano quelle pubblicate in home page del mio sito. Ma!!!

Non vi sembra che vi sia una certa persecuzione? Il 7 maggio 2007 vi sarà presso la Regione Carabinieri Sicilia il processo disciplinare anzi detto. Sarà al mio fianco l'Avvocato Maresciallo s.U.P.S. Magri Giovanni. **A voi lettori le giuste considerazioni.**

**IL CHIACCHIERICCIO**

foglio di informazione e commenti , numero 13. a cura di Salvatore Rullo [s.rullo@tin.it](mailto:s.rullo@tin.it)

*n.d.r.*

si autorizza pubblicazione o riproduzione anche parziale solo dopo autorizzazione.